

# Cento città

incontri e appuntamenti

7  
l'Unità

Sabato  
12 giugno 1999

**PALERMO** Dopo 30 anni riapre Palazzo Ziino

## Entra, qui c'è la chiave per conoscere la tua città

OSCAR CASILLO

**U**na piccola città delle arti e dello studio. Se abitate a Palermo, o vi sta comunque a cuore il capoluogo siciliano, segnatevi sull'agenda il 21 luglio. In questo giorno, alle 18,30, riaprendo lo storico Palazzo Ziino la città si arricchirà di un'importante area completamente dedicata all'arte e alla cultura. Inaugurato nel 1985, dopo oltre 30 anni di abbandono, questo significativo edificio viene restituito al pubblico grazie a un intervento di manutenzione straordinaria compiuto dall'Ufficio del centro storico, un intervento che ha mantenuto invariata l'originaria distribuzione degli ambienti nonostante le importanti iniziative che ospiterà.

L'allestimento degli spazi interni prevede infatti la realizzazione di una nuova sede espositiva per le collezioni di gessi della Galleria d'arte moderna «Empedocle Restivo», di spazi per esposizioni temporanee e attività didattiche, di una mediateca comunale, oltre che vari servizi di accoglienza per il pubblico come un ristorante, il barcaffetteria, il bookshop e la vendita di materiale vario legato ovviamente alle esposizioni in corso. Una sorta di piccola città multimediale che, oltre a soddisfare le domande degli utenti, può anche diventare uno stimolante

punto d'incontro ed intrattenimento.

È la prima volta che in Sicilia si realizza un progetto così ambizioso. Un progetto cui partecipano, oltre al tradizionale capitale pubblico, diversi rappresentanti del settore privato, finalmente attratti dagli investimenti nel settore della cultura e dell'arte.

Interessanti anche i risvolti occupazionali dell'iniziativa. Verranno infatti creati diversi posti di lavoro, alcuni dei quali ad alta specializzazione. Così suddivisi: 20 impiegati per la mediateca, 4 per il book shop, 6 per la biglietteria, 11 per la ristorazione, 2 per il guardaroba e 22 per la vigilanza.

Vediamo la distribuzione degli spazi: al piano terra si trovano il banco d'accoglienza, il punto di vendita, il ristorante, oltre agli uffici di rappresentanza del Comune. Al primo piano, (il piano nobile) si sviluppa il percorso espositivo della collezione di gessi della Galleria d'arte moderna che può contare su una superficie di circa 500 metri quadrati. Sempre in questo piano c'è anche la caffetteria con una terrazza sul cortile. Nel secondo piano invece si sviluppa la superficie (oltre 400 metri quadrati) dedicata alle esposizioni temporanee, oltre a un'aula di-

dattica. Nel terzo piano si trova la mediateca di Palermo: trenta postazioni distribuite in 320 metri quadrati, alcune delle quali fruibili anche dai disabili grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche. La mediateca, che poi è la biblioteca del futuro (meglio: del presente), sarà il fiore all'occhiello di Palazzo Ziino. La mediateca di Palermo si propone al pubblico come un luogo di consultazione e di fruizione della cultura attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Dalle trenta postazioni sarà possibile fare ricerche su basi-dati locali e remote, commettersi a Internet, accedere a risorse multimediali ed elaborare documenti ipertestuali.

Tra gli elementi più innovativi, un servizio di biglietteria che renderà possibile acquistare presso Palazzo Ziino i titoli d'ingresso all'intero patrimonio culturale di Palermo (Museo Pitre, Galleria d'arte moderna e tutti gli spazi espositivi dei Cantieri culturali alla Zisa). La biglietteria comprenderà anche il servizio di prenotazione e prevenzione, tagliandi d'accesso cumulativi e la carta museo (un abbonamento semestrale o annuale all'intera rete dei musei civici).

**Roma**

## A scuola e a cena da Vissani

STEFANO POLACCHI

**V**issani piomba a Roma, lascia il suo «mitico» rifugio sul lago di Corbara e si tuffa fra i ganci e le strutture finesse-colo dell'ex Mattatoio, la imponente struttura di Testaccio che ospita una interessante «Biennale giovani»: video, musica, arti plastiche e figurative e, appunto, gastronomia. «Guarda, guarda li - Vissani si è appena seduto al tavolo e indica la base di un palo in ferro che sostiene il "suo" ristorante - quella è mentuccia... Ma guarda che bello, è incredibile. Mi piace pensare che a Roma esistono posti così. Davvero si possono fare delle cose interessanti qui». È un Vissani scherzoso e simpatico - tanto per smentire la sua fama di burbero scostante e coriaceo - questo che si offre agli avventori. Qui lui ha avuto l'incarico di organizzare e dirigere un ristorante: sua l'organizzazione della cucina, dei cuochi e del personale di sala (il figlio è impegnato in prima persona). «Ogni sera ho un ospite. Ho selezionato io una serie di chef, tutti giovani e poco noti, ma seriamente impegnati nel far grande la nostra cucina. Loro propongono il menù e io penso a realizzarlo insieme a loro...».

È ora di dare spazio ai giovani, anche nella degustazione: qui con 35 mila lire ci si avvicina all'alta cucina. Non è giusto che le cose buone siano solo per chi ha molti soldi...». Insomma, una Biennale giovani anche per la gastronomia. E non è azzardato neanche un parallelo con la iniziativa veneziana: basti citare il nome di Marko Gabrijelcic, sloveno, ospite l'ultima sera, il 22 giugno. Lui, conosciuto come l'«Arcimboldo della cucina» è ben noto anche alla Biennale lagunare con le sue creazioni. Molto presenti gli chef slavi: la manifestazione si intitola alla staffetta Roma-Sarajevo e sarà ospitata nel 2001 dalla capitale bosniaca. L'ospite di domani, Ademir Sobanovic, viene appunto da Sarajevo. Dopodomani tocca a Leonilde Balzano della «Bitta nella pergola» di Genova: punto di incontro di due grandi tradizioni marinare, la napoletana e la ligure. Martedì è la volta di Zjin L. e del ristorante Hong Kong di Milano: il miglior ristorante cinese in Italia. Mercoledì si va in Turchia, al hotel Suisse di Istanbul dove si esercita al fornelli Cenciz Cetin. Giovedì tocca al giapponese Minoru Shirado e venerdì a Franz Bucholtz di Francoforte. Sabato 19 è di scena ai fornelli una signora tunisina: Dhifallah Zohra. Lei non ha un suo ristorante ma la sua arte è così inarrestabile che si è imposta nei banchetti più importanti, dalle ambasciate alle occasioni mondane. Domenica è la volta dell'alta cucina francese, da non perdere: il menù è curato da Jean Marc Villard, della scuola di Paul Bocuse. Lunedì, invece, tocca a due giovani marchigiani: Enrico Recanati e Giacomo Galeotti, il primo del ristorante «Il Torcolletto» di Porto Recanati, l'altro chef da «Andraina» a Loreto; una combinazione che unisce due tradizioni: il pesce, che la coda di rospo in salsa potacchio, e la cacciagione - vincisgrassi e risotto alle quaglie. Per chi voglia approfondire, poi, Vissani terrà dei corsi di cucina dal 15 al 19. 80 mila lire a lezione e prenotazione obbligatoria (tel. 06.57.45.651). Per finire, dalle ore 22, la performance di Claudio Volpetti ai fornelli: «stasera di scena sono i caprini stagionati, il 14 il lardo nelle versioni regionali, il 16 pecorino Gavioli caldo servito con jndia calabrese, il 18 l'indimenticabile robiola piemontese di Roccaverano di latte crudo di pecora, il 19 pecorino e ricotta romani. Per chiudere alla grande due strepitosi fornelli di malga: il 21 il bitto di cui Volpetti conserva una forma del 1989, e il 22 il bagoss di Bagolino.

## COME & QUANDO

### MILANO

#### Il mondo del computer nel museo di Leonardo

Il Museo della Scienza e della Tecnica Leonardo da Vinci di Milano ha allestito per le scuole il laboratorio «Il mondo del computer». Realizzato in collaborazione con Ibm Italia e Telecom Italia, il laboratorio permette di esplorare le possibilità offerte da Internet e di capire i meccanismi di una buona navigazione in rete. La sala - finora destinata solo agli studenti, ma nei mesi di luglio e agosto aperta al pubblico il sabato e la domenica - mette a disposizione 12 computer multimediali connessi a Internet per sperimentare navigazioni, posta elettronica e «chat». In futuro la sala Internet sarà utilizzata per corsi di aggiornamento destinati a insegnanti e anziani e per la realizzazione di un sistema di navigazione tridimensionale all'interno di un museo virtuale dedicato a Leonardo.

### LIVORNO

#### Il Teatro Goldoni restaurato entro il 2000

Approvato il progetto definitivo generale del restauro del Teatro Goldoni di Livorno, compresa la messa in funzione dell'ex caserma Rimeidiotti che accoglierà i servizi a supporto del teatro. Il progetto, che vede una spesa complessiva di oltre 34 miliardi, prevede anche il completamento della sala grande, la copertura comprensiva di lucernario, il restauro delle decorazioni e degli stucchi, il consolidamento dell'arco scenico, gli arredi, il palcoscenico e le attrezzature scenotecniche. La conclusione del restauro, e la conseguente restituzione del teatro alla città, potrebbe avvenire alla fine del 2000.

### FIRENZE

#### Gli strumenti musicali nella Galleria dell'Accademia

È stato finanziato dal Lions club Firenze Bagno a Ripoli lo studio e la catalogazione dei pezzi del costituendo Museo degli strumenti musicali antichi che sarà realizzato nella Galleria dell'Accademia. La raccolta costituisce un unicum in Italia e annovera pezzi di straordinario inte-

resse e valore, tra cui un violino «Stradivari» in perfette condizioni e la famosa collezione Medici di strumenti a corda. I locali restaurati uniscono fisicamente la Galleria al contiguo Conservatorio Cherubini e riannodano così i due istituti alla loro comune origine, l'Accademia Fiorentina delle Arti del Disegno. Si tratta di un complesso che, nel quadrilatero compreso fra via Ricasoli, via degli Alfani, via dei Servi e via Battisti, si era venuta costituendo sotto i Medici prima e poi in epoca granducale, come cittadella delle arti e delle scienze.

### TORINO

#### Opere di Domenico Morelli alla galleria d'arte moderna

La giunta comunale di Torino ha approvato la delibera su una donazione da parte degli eredi di Domenico Soldieri Morelli a favore della Galleria d'Arte Moderna. La Galleria acquisirà un ritratto dell'architetto Domenico Soldiero Morelli eseguito dall'architetto Gino Levi Montalcini, noto esponente della cultura figurativa torinese fra le due guerre e 15 album di schizzi del pittore Domenico Morelli, nonno dell'architetto Domenico Soldiero, conosciuto interprete della cultura artistica meridionale della seconda metà dell'ottocento. La Galleria ha già beneficiato di un ingente patrimonio artistico, destinato per testamento dall'architetto Domenico Soldiero Morelli. Si tratta di sette dipinti e di una raccolta completa di disegni del pittore napoletano Domenico Morelli, nonno dell'architetto per un valore di 700 milioni.

### BERGAMO

#### La raccolta Spajani all'Accademia Carrara

La Raccolta Spajani inaugura il fronte espositivo permanente della Galleria d'arte moderna e contemporanea, Accademia Carrara di Bergamo di via San Tomaso 53. Si tratta di una raccolta di 37 opere del Novecento (frutto di una donazione) rappresentative dell'arte contemporanea: accanto ai grandi maestri italiani (da Boccioni a De Chirico, da Balla a Morandi) sono presenti anche opere di importanti artisti internazionali come Kandiskij, Sutfherland, Matta, Richter e Hartung. A queste opere si aggiunge un dipinto di Giovanni Fattori a completamento delle 185 incisioni dell'artista livornese, già in precedenza donate all'Accademia Carrara. Orari della mostra: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-12,30 e 15-19; giovedì sino alle 22; domenica 10-19; martedì chiuso. Ingresso gratuito.

### MILANO

#### A Palazzo Reale le opere per Assisi

Le sale del Palazzo Reale di Milano ospitano sino al 27 giugno una mostra di pittori e scultori italiani contemporanei che hanno donato le loro opere per una raccolta di fondi da destinare ai lavori di restauro della Basilica di Assisi. L'iniziativa è stata realizzata dall'Associazione LiberArte, con il patrocinio, tra gli altri, dell'Accademia di Brera e del Comune e della Provincia di Milano. Le sessanta opere donate dagli artisti, selezionate da una commissione critica e artistica, saranno sistemate all'interno di uno spazio che è stato concepito quasi come un cantiere: l'obiettivo è quello di richiamare l'idea della Basilica di Assisi così come è oggi, un cantiere, appunto, allestito per il recupero del grande patrimonio artistico e culturale compromesso dal terremoto.

## MILANO



## Una domenica per tutti tra la Borsa e le Assicurazioni Generali

Una domenica tra i luoghi dell'economia. Questo sarà proposto ai milanesi dalla Camera di Commercio di Milano. Luoghi storici, si precisa, senza scoprire dunque quelli che potrebbero risultare i meno noti ma forse più potenti santuari della nuova economia milanese e italiana. Il percorso, guidato, prevede dieci appuntamenti: Palazzo

della Borsa (nella foto), Palazzo della Posta, Palazzo delle Assicurazioni a Milano, Palazzo dei Giureconsulti, la Galleria Vittorio Emanuele e la Rinascenza, Palazzo della Banca Popolare di Milano, Torre Sniat, Palazzo del Toro, Palazzo Castiglioni e Palazzo dell'Informazione. I palazzi saranno aperti, naturalmente, e non c'è dubbio che

alcuni di essi rappresentano momenti salienti dell'architettura italiana (conservando peraltro importanti opere d'arte), a cominciare proprio dal Palazzo della Borsa, di recente restaurato, dall'imponente Palazzo della Posta, per finire con il Palazzo dell'Informazione in piazza Cavour. L'orario d'apertura è fissato dalle 10 alle 18.

### ALTO LAZIO

#### L'erusico sta sveglio sino a mezzanotte

Anche questa estate molti musei nazionali rimarranno aperti il sabato sera fino alle 24 e il pomeriggio dei giorni festivi fino alle 20. La soprintendenza archeologica per l'Etruria meridionale, su interessamento del ministero per i Beni e le attività culturali, propone al pubblico i musei di Villa Giulia a Roma, di Cerveteri, di Tarquinia e di Vulci. I musei scelti per l'iniziativa di quest'anno sono ospitati in strutture monumentali di grande valore storico-artistico ed illustrano la civiltà etrusca dalle origini all'età romana. Oltre al museo di Villa Giulia, considerato il più importante della regione, il museo archeologico nazionale di Tarquinia espone, a Palazzo Vitelleschi, considerato uno tra i più importanti edifici del primo Rinascimento nel Lazio, una vasta raccolta di materiali provenienti dalla città antica e dalle sue vaste necropoli. Il museo di Cerveteri, nella sua sede nella rocca medievale già di proprietà dei principi Ruspoli, presenta un repertorio di documenti dal IX secolo a.C. fino all'età della romanizzazione. Il museo di Tarquinia, infine, è ospitato nello scenografico complesso della rocca della Badia, sopra l'orrido del Fiora e racconta la

storia della zona con materiali provenienti dalle necropoli di quella aristocrazia etrusca che ha guidato una delle più importanti città del mondo antico.

### GENOVA

#### Musica antica al porto antico

Dodici appuntamenti sono previsti tra giugno e luglio per la quinta edizione del Festival Genova musica antica. Musica classica e da camera sono in cartellone nella manifestazione organizzata dal «Collegium pro musica» e dal Comune alla palazzina San Lorenzo del Porto Antico. La direzione artistica, curata dal maestro Stefano Baglioni, propone il tradizionale programma di rivalutazione del repertorio di musiche medievali, rinascimentali e, soprattutto, barocche, senza trascurare esecuzioni di musica romantica ed «eccezioni» nel Novecento: insomma, un panorama completo del secondo millennio. La nuova sede del festival - fino allo scorso anno si svolgeva a Palazzo Tursi - permetterà una migliore acustica e scenari più suggestivi nel quartiere dell'Expo. Di primo piano la «griglia» dei musicisti. Il festival, iniziato ieri, proseguirà ogni martedì e venerdì sera, fino al 23 luglio, con Luca

### VALLE D'AOSTA

#### Museo d'arte sacra nel cimitero di Ayas

Calici, reliquiari, croci processionali, sculture lignee, che attestano l'influenza della cultura svizzero-tedesca nella val d'Ayas, compongono il nuovo museo di arte sacra allestito nella cappella quattrocentesca del cimitero di Ayas, in Val d'Aosta. Ancora, una pianeta impreziosita da un ricamo di tipo germanico, risalente alla fine del Quattrocento, un altare ligneo di uno scultore valsesiano intorno al 1650 che ripropone in chiave barocca gli elementi riconducibili al classicismo rinascimentale. Il museo fa parte degli interventi della soprintendenza per i beni culturali finalizzati al recupero di spazi per i musei parrocchiali in tutta la Val d'Aosta cominciato nel 1980. Finora, in collaborazione con la curia vescovile di Aosta, sono stati creati una ventina di musei che si sono preoccupati di mantenere i materiali storico-artistici nei rispettivi contesti storici di riferimento, piuttosto che in una sede

unica, anche perché rappresentano un'importante testimonianza di come un tempo si svolgevano i riti religiosi nei villaggi valdostani.

### NAPOLI

#### Quattro musiciste nella Piazza d'Armi

In occasione del progetto «Apertura straordinaria dei musei» si terranno nella piazza d'Armi di Castel Sant'Elmo a Napoli una serie di concerti che vedranno protagoniste 4 musiciste. Dopo la serata inaugurale con Cecilia Chailly, prima arpa della Scala di Milano, il programma prosegue questa sera alle 21 con Rossana Casale, in un concerto jazz dedicato a Jacques Brel «Jacques Brel in me». Si prosegue il 19 giugno con Bevinde, definita dalla critica nuova musa del fado portoghese; per lei un concerto dal titolo «Chuva de anjos». A chiudere la rassegna, il 26 giugno sarà un omaggio al grande artista argentino interprete di Bejar, Jorge Donn. Ad interpretare le coreografie di Danys Gano, sarà Amaya Ugarteche. La rassegna è organizzata dalla Sovrintendenza per i Beni Artistici e Storici di Napoli, dal Comune e dal Teatro dell'Accademia con la direzione artistica di Guglielmo Guidi.

